



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

557/RS/CA 102/1235

Roma, 2 aprile 2004

OGGETTO: Articolo 53 del DPR 24 aprile 1992, n. 335.
Trasferimenti del personale della Polizia di Stato candidato o eletto
alle elezioni politiche e amministrative.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP

= ROMA =

Come è noto, l'art. 53 (1° e 2° comma) del DPR 335/82 stabilisce che il personale della Polizia di Stato, candidato alle elezioni politiche od amministrative, non può prestare servizio nell'ambito della circoscrizione nella quale si è presentato come candidato.

Detta norma stabilisce, altresì, che il personale non può prestare servizio nella circoscrizione ove è stato eletto per tutta la durata del mandato e, comunque, per un periodo non inferiore a tre anni, e deve essere trasferito nella sede più vicina, compatibilmente con la qualifica rivestita.

A seguito dei pareri (n. 1271/90 e n. 1122/91) resi dal Consiglio di Stato in merito ai criteri cui attenersi per disporre i trasferimenti in questione, venne emanata la circolare n. 333.A/9801.G.D.8 del 6 aprile 1995 (allegata) con la quale, in sintesi, si delineava la seguente regola: deve procedersi al trasferimento del dipendente candidato ogni qualvolta il territorio del *comune*, sede dell'ufficio, coincide in tutto o in parte o, comunque, rientra nel collegio elettorale considerato, nonché quando, a prescindere dalla collocazione geografica del comune sede dell'ufficio, la competenza di quest'ultimo si estende anche alla circoscrizione territoriale elettorale o a parte di essa.

Nella medesima circolare veniva anche disciplinato il caso del personale in servizio presso uffici privi di competenza territoriale o per i quali l'ambito territoriale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

ha un rilievo ai soli fini dell'organizzazione interna dell'Amministrazione (pag. 7, punto B dell'allegata circolare), precisando che, per tali fattispecie (quali ad esempio le Scuole, gli Autocentri, le Zone TLC, i Reparti Volo etc), occorre riferire l'ambito territoriale del collegio ove è avvenuta la candidatura al territorio del Comune ove è ubicato l'ufficio.

Tuttavia, negli ultimi anni, con riferimento a tali uffici, si è ritenuto che, poiché gli stessi non espletano "attività operativa esterna" attraverso la quale "captare la benevolenza" dei cittadini elettori, in detti uffici - pur se ubicati nello stesso comune del collegio elettorale - possono, comunque, andare a prestare servizio i dipendenti che si sono candidati.

Una attenta riconsiderazione di tale prassi - peraltro non codificata in alcun atto normativo o regolamentare, né confermata in sede giurisprudenziale - ha indotto a rivedere la questione anche in considerazione del fatto che, tale ultimo criterio, diversamente da quello della "territorialità", ricordato in premessa, non è supportato da regole certe ed univoche e rischia, soprattutto, di ingenerare un'ingiustificata disparità di trattamento poiché risulta applicabile solo in quelle sedi ove siano ubicati uffici privi di rilevanza esterna nel senso sopra indicato, con esclusione, invece, di quelle sedi (di norma medio-piccole) in cui sono presenti solo reparti operativi (Questura e Stradale).

Per tali considerazioni la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha precisato che, a partire dalle prossime elezioni, verrà data applicazione al criterio della "territorialità" secondo quanto stabilito con la circolare allegata, senza più operare eccezioni derivanti dalla "rilevanza operativa esterna dell'ufficio".

Per coloro, invece, che si sono candidati alle passate elezioni e le cui situazioni non sono ancora definite, si continuerà, in via eccezionale, ad applicare il criterio sino ad ora seguito per evitare ulteriori disparità rispetto ai casi già "definiti" ricollegabili alla medesima tornata elettorale.

Il Direttore dell'Ufficio
Boffi